

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TAIC85500L

GIOVANNI XXIII - PALAGIANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TAIC85500L	Medio - Basso
TAE85501P	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
V C	Medio Alto
V D	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC85500L	0.0	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC85500L	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC85500L	0.0	0.6	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All' interno della popolazione scolastica, accanto ad una significativa percentuale di famiglie culturalmente svantaggiate, si individua la presenza, soprattutto nella scuola Primaria, di genitori più sensibili alle problematiche scolastiche e disposti a collaborare con l'Istituzione per migliorare la sua performance.</p> <p>Anche la presenza fra i genitori di piccoli imprenditori nel campo agricolo, rappresenta un'opportunità, in quanto possibile strumento per approfondire la conoscenza dell'economia del territorio e le possibilità di lavoro che esso offre.</p> <p>La collaborazione che la scuola instaura con le Comunità educative che assistono alcuni suoi studenti può infine presentarsi come opportunità di miglioramento qualora venga potenziata e realizzata in costante sinergia con i docenti.</p>	<p>Una buona percentuale di alunni dell' Istituto proviene da famiglie i cui padri sono occupati come braccianti, coltivatori diretti o piccoli imprenditori nel settore agricolo, che costituisce la fonte primaria di reddito della popolazione. Tra i padri, sono presenti anche operai Ilva e un basso tasso di impiegati nel terziario. Le madri, per circa 50%, sono casalinghe mentre le lavoratrici sono per lo più occupate come operaie stagionali, sempre in agricoltura. Ultimamente si è registrato un aumento del tasso di disoccupazione che si attesta sul 15% e va motivato con la crisi che ha investito la produzione agrumicola e soprattutto l'Ilva. Più che alle difficoltà economiche, il maggior vincolo che insiste sulla scuola è comunque rappresentato dalla carenza di stimoli culturali in più famiglie e dalla loro limitata disponibilità a collaborare con la scuola, che non viene colta da tutti i genitori come strumento di emancipazione sociale.</p> <p>Diversi alunni dell'Istituto mostrano lacune che diventano difficili da colmare, soprattutto da parte di coloro che, alle difficoltà di studio e di impegno, sommano la mancanza di stimoli e supporti culturali in ambito familiare. Molti ragazzi svantaggiati sono seguiti dai Servizi Sociali, altri provengono da Comunità di accoglienza e vivono la scuola con insofferenza. Le loro difficoltà di apprendimento spesso si traducono in comportamenti iperattivi e di disturbo e fanno registrare frequenze irregolari, favorite dal disinteresse dei genitori.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Palagiano, cittadina di circa sedicimila abitanti (con incidenza straniera dell'1,7%), è un centro prevalentemente agricolo, noto soprattutto per la produzione di agrumi e olio di qualità ai quali è stato riconosciuto il marchio europeo IGP. La tradizione agricola del territorio costituisce un naturale campo di studio e di stimolo all'approfondimento di tematiche legate all'economia locale. Una risorsa per la scuola è costituita dalla presenza di associazioni di volontariato con valenza socio-culturale (Pro Loco, Libera, Luce e sale, Legambiente, Circolo ARCI, A.N.S.P.I., S.E.R.) che, benchè poco frequentate dai ragazzi, potrebbero incidere positivamente sulla loro crescita se i rapporti fossero più consolidati. Altra risorsa per l'apertura dei ragazzi e delle loro famiglie all'accoglienza e alla tolleranza è rappresentata dalla presenza di giovani immigrati e di profughi, provenienti dai paesi africani a cui l'Ente locale dà assistenza e con cui si è realizzato qualche progetto di educazione all'intercultura. Molto utili alla scuola sono anche le forme assistenziali promosse dall'Amministrazione Comunale in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">• attività di doposcuola e fornitura di libri di testo per gli alunni provenienti da famiglie economicamente svantaggiate;• assistenza agli alunni disabili attraverso le figure degli educatori• coinvolgimento degli studenti in progetti e attività extrascolastiche. <p>Positivo è infine il contributo dato dall'USL e da qualche medico del territorio.</p>	<p>Attualmente a Palagiano si registra una realtà socio-economica in involuzione, segnata da una crisi del comparto agricolo (fonte primaria di reddito) e dell'ILVA. Le produzioni agrumicola e olearia, tipiche del territorio, non hanno infatti facile accesso sul mercato nazionale, sia per la globale instabilità economica, sia per la mancanza di cooperative e di aziende specializzate nella commercializzazione dei prodotti locali. Attualmente il tasso di disoccupazione registrato nel paese si assesta al 12,5 % .</p> <p>Negli ultimi anni, si sono registrati fenomeni di devianza sociale: microcriminalità giovanile, atti di delinquenza assurti alla cronaca, consumo di alcool in fasce di età sempre più basse, spaccio di droga e diffusione della tossicodipendenza. Mancano strutture ricreative e luoghi di aggregazione e si riscontrano nei giovani una sfiducia e una mancanza di motivazione che condizionano la loro progettazione del futuro. Ad eccezione dei punti di aggregazione costituiti dalle parrocchie e dalle associazioni sportive, i luoghi di ritrovo dei giovani del paese si riducono ai bar e alle sale da gioco.</p>
--	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,7	13,9	21,4
Situazione della scuola: TAIC85500L	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	25,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: TAIC85500L		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Situato in un paese ben servito da strade e mezzi di comunicazione, l'IC è facilmente raggiungibile, anche da docenti che non vivono in sede e provengono da regioni limitrofe. I suoi tre ordini di scuola sono allocati in plessi diversi, facilmente accessibili perché poco distanti l'uno dall'altro.</p> <p>Il Comprensivo è dotato di tutte le certificazioni inerenti all'agibilità e al rispetto delle norme per la sicurezza. Nei plessi in cui sono situati i tre diversi ordini di scuola si è provveduto all'abbattimento delle barriere architettoniche con la realizzazione di scivoli per l'accesso a scuola dei disabili e la presenza di ascensori per accedere ai piani superiori.</p> <p>Le tre scuole sorgono in edifici con strutture architettoniche complessivamente adeguate che hanno usufruito, nel corrente anno scolastico, di interventi di ristrutturazione edilizia, realizzati con i finanziamenti governativi di "Scuole Belle". Nella Primaria e nella Secondaria, si utilizzano strumenti informatici e multimediali (computer, LIM) ed è presente una buona dotazione di laboratori (linguistici, informatici, scientifici, musicali). Tutta la strumentazione disponibile è stata ottenuta grazie ai finanziamenti europei che costituiscono per la scuola la principale e unica opportunità di miglioramento.</p>	<p>Il vincolo maggiore è rappresentato dalle scarse risorse economiche della scuola, riferibili esclusivamente allo Stato e ai Fondi Europei. Molto limitate e pertanto poco significative risultano le altre fonti di finanziamento rappresentate dall'Ente Comunale, dalla Regione e dal contributo volontario delle famiglie. Finora non si è registrato alcun supporto finanziario ad opera di aziende ed Istituti bancari operanti sul territorio.</p> <p>Nella scuola Secondaria dell'Istituto, un vincolo è rappresentato dalla riduzione degli spazi interni ed esterni, dovuta alla consegna di aule alla Secondaria del Comprensivo Rodari, avvenuta a seguito del dimensionamento scolastico regionale. La presenza di due diverse scuole nello stesso cortile limita la realizzazione di nuovi ambienti laboratoriali e condiziona le iniziative sportive, poiché la palestra è utilizzata da entrambe le Istituzioni scolastiche. Nonostante gli interventi di ristrutturazione promossi ultimamente dal governo, rimangono non a norma, nella Secondaria, le finestre e le porte delle aule. Risulta carente anche la dotazione informatica della scuola dell'Infanzia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC85500L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC85500L	70	94,6	4	5,4	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.096	87,8	986	12,2	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC85500L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC85500L	3	4,3	16	22,9	24	34,3	27	38,6	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	111	1,6	1.282	18,1	2.765	39,0	2.938	41,4	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TAIC85500L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC85500L	0,0	100,0	100,0

Istituto:TAIC85500L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC85500L	15,2	84,8	100,0

Istituto:TAIC85500L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC85500L	90,0	10,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC85500L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC85500L	9	14,8	5	8,2	12	19,7	35	57,4
- Benchmark*								
TARANTO	969	15,5	1.767	28,2	1.385	22,1	2.150	34,3
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	86	89,6	-	0,0	10	10,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	61,9	70,6	67,7
Situazione della scuola: TAIC85500L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,5	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	39,7	34,6	29,3
Situazione della scuola: TAIC85500L		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un'altissima percentuale di docenti dell'Istituto Comprensivo (94%) ha un contratto a tempo indeterminato e questo costituisce senza dubbio un elemento di forza per l'Istituzione. Di questa alta percentuale, più del 57% dei docenti ha fatto registrare una stabilità superiore ai dieci anni che assicura esperienza didattica e continuità all'utenza. Un'opportunità per il progresso della performance dei diversi ordini di scuola è rappresentata proprio dalla stabilità del corpo docente, dalla sua esperienza e dalla disponibilità all'innovazione. Anche se il possesso di certificazioni europee è limitato a pochi docenti (6% certificazioni linguistiche - 13% ECDL), tutti gli insegnanti, nel corso degli anni, hanno ampliato le loro competenze frequentando corsi di formazione sulla didattica innovativa, sul disagio scolastico e l'inclusione, sui Bisogni Educativi Speciali, sull'utilizzo delle TIC come supporto alla didattica.</p>	<p>Il corpo docente dell'Istituto, benché efficiente, risulta anziano, infatti, il 38,6% di esso ha un'età anagrafica maggiore di 55 anni. Ciò costituisce un vincolo per l'immissione nella scuola di risorse umane più giovani che rimangono nell'ambito del precariato, pur avendo un adeguato bagaglio di esperienze. Il vincolo maggiore che insiste sull'Istituzione è rappresentato comunque dalla mancanza di una dirigenza stabile, assente da anni. L'attuale Dirigente, con incarico annuale di reggenza, mette a disposizione la sua pluriennale esperienza nella gestione della scuola, si mostra disponibile con gli alunni e le famiglie, collaborativo con il personale che sa valutare e gratificare. Gli impegni legati alla scuola di titolarità e soprattutto la collocazione delle scuole del Comprensivo in plessi diversi, rende impossibile la presenza costante del Dirigente nelle diverse sedi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC85500L	77	98,7	74	100,0	80	100,0	105	100,0	96	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	5.553	99,7	5.702	99,8	5.661	99,9	5.852	99,9	5.825	99,8
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TAIC85500L	109	100,0	111	98,2
- Benchmark*				
TARANTO	5.850	97,3	5.956	96,8
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TAIC85500L	67	53	28	23	4	2	37,9	29,9	15,8	13,0	2,3	1,1
- Benchmark*												
TARANTO	1.355	1.642	1.408	999	397	280	22,3	27,0	23,2	16,4	6,5	4,6
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC85500L	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	-	0,2	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TAIC85500L	-	0,0	4	3,4	1	0,6	
- Benchmark*							
TARANTO	-	0,2	-	0,5	-	0,8	
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC85500L	-	0,0	3	4,2	-	0,0	1	1,0	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	172	3,2	78	1,4	73	1,3	75	1,3	58	1,0
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TAIC85500L	-	0,0	1	0,9	-	0,0	
- Benchmark*							
TARANTO	87	1,5	87	1,4	43	0,7	
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257	0,6	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC85500L	3	4,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	219	4,1	104	1,9	99	1,8	101	1,8	68	1,2
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TAIC85500L	1	0,9	1	0,9	-	0,0
- Benchmark*						
TARANTO	137	2,3	121	2,0	70	1,1
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338	0,8
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi delle evidenze relative all'anno scolastico 2013/2014, nella Primaria si è registrata un'alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva. Solo un alunno della classe prima, previo accordo con la famiglia, non è stato ammesso in seconda, non avendo frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte ore previsto dalla legge. Anche nella Secondaria la percentuale di ammissioni alla classe successiva è stata molto alta (quasi il 100%). L'unico non ammesso, è stato un alunno con disabilità che è stato fermato in seconda su esplicita richiesta dei genitori. L'alta percentuale di ammissione nella Primaria e nella Secondaria dimostra l'adeguatezza dei criteri di valutazione adottati dal Collegio che, pur nel rispetto della normativa, sono stati formulati in modo tale da non trascurare il campo vitale dell'alunno, considerato sotto l'aspetto sia cognitivo che meta cognitivo.	Nelle evidenze relative all'anno scolastico 2013/14 è presente una significativa percentuale di abbandoni (3,4 %). Da una revisione dei dati effettuata dal GAV, è emerso che, sotto la voce "abbandoni" sono stati inseriti alunni che, in realtà, si sono ritirati dalle lezioni nei termini previsti dalla legge e hanno affrontato, a giugno, l'esame di Stato, avvalendosi dell'istruzione parentale. Il ritiro anticipato dalle lezioni rimane comunque un punto di debolezza soprattutto perché è riferibile ad alunni che hanno mantenuto un rapporto conflittuale con l'Istituzione scolastica, nonostante gli interventi educativi personalizzati promossi dai Consigli di classe e la costante collaborazione con Servizi Sociali o con gli educatori delle comunità di accoglienza in cui erano inseriti. In quanto agli esami di Stato di fine primo ciclo, l'Istituto purtroppo annovera un'alta percentuale (38%) di ragazzi licenziati con il sei e una percentuale del 30% di alunni a cui è stato attribuito il voto di sette. Tali valori risultano superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e caratterizzano il livello medio-basso dell'utenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene di attribuire il punteggio 4 perché la nostra scuola non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro, ad eccezione di singoli casi giustificati. A causa del suo bacino di utenza, tuttavia, al termine del percorso formativo del primo ciclo, la distribuzione degli alunni si concentra prevalentemente nelle fasce più basse. Questo giustifica la promozione da parte dell'Istituzione (soprattutto nella Secondaria) di progetti ed attività di recupero, finalizzati al miglioramento delle competenze di base, alla lotta alla dispersione e all'inclusione. Ampio spazio viene riservato anche ad attività progettuali in ambito sportivo e artistico-musicale, atte a fare emergere le potenzialità dei ragazzi più svantaggiati e ad aumentare in loro l'autostima.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC85500L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,9	↑	↑	↑	8,9	71,9	↑	↑	↑	13,6
TAAE85501P	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TAAE85501P - II A	84,1	↑	↑	↑	20,1	73,1	↑	↑	↑	14,9
TAAE85501P - II B	65,6	↔	↑	↑	1,5	72,5	↑	↑	↑	14,2
TAAE85501P - II C	80,2	↑	↑	↑	16,3	70,9	↑	↑	↑	12,6
TAAE85501P - II D	59,6	↓	↔	↓	-4,5	71,0	↑	↑	↑	12,7
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,8	↓	↓	↓	-8,2	69,1	↑	↑	↑	5,8
TAAE85501P	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TAAE85501P - V A	54,3	↓	↓	↓	-8,5	58,1	↓	↓	↓	-6,8
TAAE85501P - V B	52,2	↓	↓	↓	-10,7	79,2	↑	↑	↑	14,4
TAAE85501P - V C	52,7	↓	↓	↓	-10,1	81,1	↑	↑	↑	16,3
TAAE85501P - V D	56,2	↓	↓	↓	-6,6	55,3	↓	↓	↓	-9,7
		58,0	57,3	61,4			54,0	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	56,2	↔	↔	↓	0,0	52,8	↔	↔	↓	0,0
TAMM85501N	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM85501N - III A	50,7	↓	↓	↓	0,0	46,6	↓	↓	↓	0,0
TAMM85501N - III B	54,1	↓	↓	↓	0,0	51,3	↓	↓	↓	0,0
TAMM85501N - III C	53,6	↓	↓	↓	0,0	57,6	↑	↑	↔	0,0
TAMM85501N - III D	63,7	↑	↑	↑	0,0	57,9	↑	↑	↔	0,0
TAMM85501N - III E	63,5	↑	↑	↑	0,0	43,7	↓	↓	↓	0,0
TAMM85501N - III F	54,8	↓	↓	↓	0,0	53,3	↔	↔	↓	0,0
TAMM85501N - III G	54,0	↓	↓	↓	0,0	57,2	↑	↑	↔	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE85501P - II A	0	1	0	3	13	1	0	3	3	10
TAE85501P - II B	1	2	4	3	5	0	1	1	4	10
TAE85501P - II C	0	1	1	1	15	1	0	1	4	11
TAE85501P - II D	1	2	13	0	0	0	0	4	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC85500L	3,0	9,1	27,3	10,6	50,0	3,1	1,5	13,8	20,0	61,5
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE85501P - V A	5	6	2	3	2	6	3	3	3	3
TAE85501P - V B	0	23	1	0	0	0	2	2	3	17
TAE85501P - V C	2	22	0	0	0	1	1	3	0	19
TAE85501P - V D	9	2	3	6	3	7	7	5	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC85500L	18,0	59,6	6,7	10,1	5,6	15,6	14,4	14,4	11,1	44,4
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM85501N - III A	8	8	3	2	2	10	6	3	3	1
TAMM85501N - III B	8	7	5	5	2	5	11	8	2	1
TAMM85501N - III C	7	8	5	4	1	7	4	3	4	7
TAMM85501N - III D	2	8	5	6	4	6	3	3	10	3
TAMM85501N - III E	2	5	7	2	4	11	7	0	1	1
TAMM85501N - III F	6	8	2	2	3	4	8	3	4	2
TAMM85501N - III G	6	7	7	2	1	0	11	9	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC85500L	23,8	31,1	20,7	14,0	10,4	26,2	30,5	17,7	14,6	11,0
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC85500L	40,7	59,3	0,5	99,5
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC85500L	1,8	98,2	41,3	58,7
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove nazionali Invalsi sono estremamente positivi in tre su quattro classi seconde della scuola Primaria dove si registrano, sia in italiano che in matematica, percentuali superiori, di più punti, alla media regionale e nazionale. Anche in rapporto alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile, le tre seconde fanno registrare un punteggio in positivo, di più punti e tra esse non si riscontra una significativa varianza, cosa che invece si presenta al loro interno. Tre classi su quattro (in italiano) e quattro su quattro (in matematica) hanno raggiunto risultati simili e questo è espressione di una positiva pianificazione degli interventi didattici a livello d'interclasse. I buoni risultati emersi possono ritenersi affidabili, perché giustificati dal fatto che le prove nazionali erano accessibili e di facile fruizione e proponevano contenuti simili a quelli svolti nel corso dell'anno nelle classi seconde. Il buon risultato trova un' ulteriore giustificazione anche nel fatto che gli alunni delle classi in oggetto erano stati sottoposti ad un significativo periodo di esercitazioni in classe, su prove di tipologia Invalsi.</p>	<p>Una criticità si riscontra nei risultati raggiunti dalla IID che ha riportato punteggi inferiori alle medie regionali e nazionali e alle scuole con contesto simile. La disparità della IID con le classi parallele va giustificata dal suo livello cognitivo medio-basso, emerso in itinere nel corso del biennio e motivato dalla presenza di alunni deboli con problemi di apprendimento in via di certificazione. Risultano negativi anche i risultati delle quinte, in italiano e, per il 50%, in matematica. Esse infatti registrano punteggi al di sotto delle medie regionali e nazionali e delle scuole con stesse caratteristiche e evidenziano disparità tra loro e all'interno di ciascuna. Da quest'ultima evidenza, si evince che il tasso di disparità non regredisce nel corso della permanenza degli alunni a scuola.</p> <p>Anche nella Secondaria, cinque terze su sette, presentano, in italiano, punteggi inferiori alle medie di riferimento e, in matematica, i loro risultati, per il 50%, si attestano al di sotto dei dati di riferimento, con una discrepanza interna fra i livelli. I bassi risultati riscontrati in italiano nella Secondaria vanno attribuiti alle difficoltà che i ragazzi incontrano nella comprensione e selezione delle domande a risposta multipla, che vengono da loro lette in maniera superficiale, senza cogliere in esse la presenza dei "distrattori". In quanto alla matematica, la prova Invalsi è stata ritenuta difficile dai docenti.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critерio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Nella scuola Secondaria, il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; nella Primaria risulta invece superiore. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo o in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale nella scuola Primaria; risulta invece superiore nella Secondaria.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attribuisce molta importanza al comportamento inteso non solo come rispetto di regole condivise e di ruoli, ma anche come somma di atteggiamenti positivi di attenzione, di partecipazione al dialogo educativo, di assunzione di responsabilità, di autonomia nell'organizzazione del lavoro e nelle scelte. La valutazione non trascura anche il processo di autovalutazione dell'alunno, inteso come presa di coscienza dei propri errori e come capacità di adottare strategie correttive per migliorare.</p> <p>La valutazione del comportamento avviene collegialmente in sede di Consiglio di classe, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, attraverso l'osservazione sistematica e la promozione di situazioni di lavoro e di studio che implicino modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale.</p> <p>Il processo di valutazione delle competenze chiave si conclude con la certificazione rilasciata alla fine del primo ciclo di istruzione.</p>	<p>La scuola non ha ancora adottato un sistema di rilevazione delle competenze di cittadinanza per cui nell'Istituto, tale valutazione si basa prevalentemente sull'osservazione sistematica dell'aspetto metacognitivo dell'apprendimento e rimane legata alla valutazione dei saperi e delle abilità di ciascun alunno. I compiti di realtà proposti alle classi sono ancora sporadici e inerenti prevalentemente a forme di progettazione sperimentale, promosse da pochi docenti. Non sono state ancora elaborate griglie di osservazione, condivise a livello collegiale e si sono appena adottati, per il prossimo anno scolastico, libri di testo con materiale di supporto alla valutazione per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dalla osservazione sistematica e dalla valutazione degli apprendimenti emerge che nell'Istituto sono presenti alcune classi nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni di essi non sono del tutto autonomi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TAIC85500L	14,2	13,5	29,5	13,2	12,0	17,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC85500L	129	67,2	63	32,8	192
TARANTO	3.401	68,8	1.545	31,2	4.946
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TAIC85500L	97	82,9	54	93,1
- Benchmark*				
TARANTO	2.932	90,1	1.195	84,0
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In riferimento all'anno scolastico 2013/2014, (come evidenziato dall'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini) gli alunni usciti dalla scuola Primaria, al termine del primo anno della Secondaria di I grado, sono stati ammessi alla classe successiva nella percentuale del 100 %. Da un'analisi comparata tra il numero di alunni licenziati nell'esame di Stato dell'anno scolastico 2012/2013 e il numero di alunni promossi a conclusione del I anno della Secondaria di II grado, emerge un risultato positivo che si attesta sul 79 % di alunni promossi.	Dall'analisi delle evidenze relative alla corrispondenza tra consiglio orientativo definito dal Consiglio di classe e scelta effettuata dagli alunni licenziati, nell'anno scolastico 2012/2013, emerge che solo il 67,2 % degli studenti ha seguito le indicazioni dei docenti. La discrepanza tra il consiglio espresso dagli insegnanti e la scelta effettuata dagli alunni si attesta sul 32,8% e va giustificata con la forte influenza, esercitata sugli alunni dalle famiglie, che spesso spingono i propri figli a frequentare scuole del territorio, per evitare le inconvenienze del pendolarismo oppure proiettano sui ragazzi le loro aspettative, trascurando i consigli dei docenti.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti; ci sono tuttavia studenti che incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	0	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	18,6	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	68,5	54,7
Situazione della scuola: TAIC85500L		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,5	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,6	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	68,8	55,5
Situazione della scuola: TAIC85500L		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC85500L - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,2	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,5	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	35,6	35	29,3
Altro	No	8,5	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC85500L - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,4	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,4	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,5	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	92,7	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,7	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	74,5	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,4	28,6	28,3
Altro	No	12,7	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel definire il curricolo, gli insegnanti tengono conto dei traguardi di competenze su cui articolare i loro interventi formativi e, nel lavoro quotidiano, hanno il curricolo come punto di riferimento. La scuola organizza la sua offerta formativa in coerenza con il curricolo di Istituto, stabilendo per ogni progetto, obiettivi e conoscenze e abilità. L'offerta formativa parte da un'attenta analisi dei bisogni dei discenti e del territorio e promuove progetti, in orario curricolare e non, di educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, all'intercultura e alla solidarietà. Priorità, all'interno della pianificazione progettuale è attribuita al recupero delle competenze di base degli alunni e alla prevenzione della dispersione scolastica, attraverso la promozione di progetti realizzati con il Fondo d'Istituto o finanziati con fondi regionali ed europei. Largo spazio viene riservato ad attività psicomotorie per il benessere dei portatori di handicap e a iniziative pomeridiane, sportive e musicali, che costituiscono un'alternativa alla strada per i ragazzi a rischio. L'Istituto viene incontro ai bisogni delle madri lavoratrici assicurando l'erogazione del servizio della scuola dell'infanzia di sabato; dà supporto ad alunni e famiglie attraverso sportelli di ascolto, gestiti da psicologi e orientatori; favorisce l'educazione permanente ospitando nei suoi locali un corso EDA, aperto anche agli stranieri che desiderano imparare la lingua italiana.</p>	<p>Dall'analisi delle evidenze emerge che :</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo manca il documento della certificazione delle competenze da rilasciare a conclusione della classe quinta; • nella Secondaria, nell'anno di riferimento, non è stata ufficializzata, a livello collegiale, la quota del monte ore annuale riservata alle scelte autonome della scuola che è stata in realtà utilizzata in attività di recupero individuate come bisogno prioritario dell'utenza.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,3	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	25,4	35,8	36
	Alto grado di presenza	55,9	42,2	33,9
Situazione della scuola: TAIC85500L		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	5,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	56,4	45,4	37,4
Situazione della scuola: TAIC85500L		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC85500L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,8	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,9	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,4	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	74,6	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,8	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,5	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,5	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC85500L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,1	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	81,8	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,5	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70,9	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,7	57,5	53
Altro	No	12,7	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti gli ordini dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica; • si progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti; • si programma per classi parallele; • viene stilata una programmazione per ambiti disciplinari; • si progetta in continuità verticale; • si definiscono criteri di valutazione comuni per le diverse discipline • si progettano attività didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze. <p>Le scelte adottate scaturiscono dal confronto tra proposte discusse in ambito collegiale (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di classe, interclasse, intersezione). La revisione avviene in modo sistematico sempre negli organi collegiali.</p>	<p>Le attività frutto di una progettazione in verticale tra i diversi ordini di scuola (compresa la scuola dell'Infanzia) non sono ancora sistematiche e sono limitate ad alcune tematiche trasversali.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	62,4	50,2
Situazione della scuola: TAIC85500L		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	76,9	67,4
Situazione della scuola: TAIC85500L		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	46,5	40,9
Situazione della scuola: TAIC85500L		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,2	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	32,9	27,6
Situazione della scuola: TAIC85500L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	51,7	47,5
Situazione della scuola: TAIC85500L		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,5	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: TAIC85500L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione, nel nostro Istituto, non è solo quantificazione finale degli apprendimenti e verifica di quanto programmato dai docenti. Essa infatti, come valutazione diagnostica, atta a rilevare i prerequisiti d'ingresso degli alunni, rappresenta l'inizio della pianificazione curricolare ed extracurricolare; come valutazione in itinere, diventa lo strumento per valutare sia il processo di apprendimento dell'allievo, sia la validità o meno delle scelte adottate dai docenti che possono perfezionare gli interventi formativi, attivando eventuali correttivi. Tutti gli insegnanti dell'I.C. nel valutare, si attengono ai criteri di valutazione, fissati dal Collegio. Sia nella Primaria che nella Secondaria, in ingresso, vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti. Esse riguardano le discipline dell'area linguistico - letteraria e logico - matematica. Prove strutturate per classi parallele vengono effettuate nella Secondaria anche in itinere e a conclusione dell'anno, nelle lingue straniere e in italiano. I risultati della valutazione sono l'evidenza a cui ci si attiene per progettare e realizzare interventi didattici specifici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto non vengono utilizzate rubriche valutative delle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,4	84,7	79,2
	Orario ridotto	1,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,9	12,5	18,1
Situazione della scuola: TAIC85500L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	93,1	74,6
	Orario ridotto	1,8	2,9	10,2
	Orario flessibile	1,8	4	15,1
Situazione della scuola: TAIC85500L		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC85500L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,1	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,9	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC85500L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,2	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,0	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC85500L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	52,5	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC85500L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,7	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,4	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha a disposizione diversi spazi laboratoriali, allestiti grazie ai finanziamenti europei (laboratori: linguistico, informatico, scientifico e musicale). I laboratori sono presenti nella Primaria e nella Secondaria e sono gestiti da figure di sistema individuate dal Collegio che curano il buon funzionamento delle attrezzature. I laboratori sono aperti a tutte le classi che vi accedono giornalmente, previa prenotazione, in modo da assicurare una fruizione ottimale dello spazio laboratoriale e delle sue attrezzature. In molte aule sono installate LIM utilizzate nelle ore di lezione dai docenti. Le operazioni di accensione e di disattivazione delle LIM, nella Secondaria, sono affidate ad un alunno responsabile per classe. La scuola segue l'orario standard perché è quello che risponde di più alle richieste delle famiglie. L'orario interno delle lezioni e la durata delle stesse tengono conto delle esigenze degli alunni e, nell'organizzare le attività di ampliamento dell'offerta formativa, che si svolgono prevalentemente in orario extracurricolare, la scuola cura che i giorni di rientro settimanale coincidano il meno possibile con quelli in cui gli alunni sono impegnati in attività extrascolastiche di carattere sportivo, artistico o religioso. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento avvengono sistematicamente in orario antimeridiano e attraverso progetti extracurricolari.	Le attrezzature dei laboratori presenti nell'Istituto richiedono spesso l'intervento di tecnici specializzati perché possano funzionare sempre in maniera adeguata. Le scarse disponibilità finanziarie dell'Istituto non consentono sempre di provvedere regolarmente alla loro manutenzione e al loro potenziamento.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Più docenti nell'Istituto mettono in atto attività basate su tecniche di insegnamento innovative, che possano favorire la crescita culturale degli alunni, facendoli uscire dai rigidi schemi tradizionali di apprendimento. Si ricorre spesso alla didattica laboratoriale, al cooperative learning e, privilegiando l'operatività, si sviluppano gradualmente negli alunni i processi di astrazione e di strutturazione logica di dati e conoscenze. Il "fare laboratoriale e in gruppo" stimola gli alunni, soprattutto i più svantaggiati, migliorando i loro rapporti relazionali e la loro autostima.</p> <p>Modalità di didattica innovativa vengono realizzate nei diversi ordini di scuola, soprattutto durante le attività progettuali extracurricolari e negli interventi destinati ai ragazzi diversamente abili o con disturbi di apprendimento. Le tecnologie in dotazione della scuola sono, naturalmente, supporti indispensabili per una didattica efficace pertanto l'Istituto organizza corsi di formazione sulle didattiche innovative e sull'uso delle nuove tecnologie.</p>	<p>Generalmente i corsi di formazione promossi dalla scuola sulla didattica innovativa non presentano una diversificazione per ambiti disciplinari che darebbe più incisività alle applicazioni in classe di strategie nuove. Non tutti i docenti che frequentano i corsi si mostrano inoltre disposti ad applicare in classe quanto hanno appreso o sperimentato in fase di formazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC85500L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	32,4	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,1	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC85500L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC85500L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	46,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	30	34,4	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	30	27,8	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC85500L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,2	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,1	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,3	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC85500L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC85500L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	65,2	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	57,9	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC85500L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,1	42,3	41,9
Azioni costruttive	22	28,7	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC85500L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	51,1	48,9	48
Azioni costruttive	29	29	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	29	26,1	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC85500L % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,63	1	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,53	1,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,02	1,4	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione delle regole tra gli alunni è promossa fin dalla prima classe di ogni ordine di scuola dell'I.C. attraverso specifiche attività, quali la produzione di cartelloni riportanti le regole condivise dal gruppo classe, la proiezione e discussione di materiale audiovisivo su tematiche sociali, la promozione di giochi di ruolo, di gare sportive di interclasse, di drammatizzazioni, cori polifonici, azioni di solidarietà a sostegno dell'UNICEF ed altre associazioni. Agli alunni della Secondaria inoltre sono proposte la conoscenza e discussione del "Regolamento interno della scuola" e del "Patto di corresponsabilità".</p> <p>I docenti, per la promozione delle competenze sociali, creano nelle classi occasioni di dialogo e di lavoro che favoriscano i rapporti interpersonali, la collaborazione e lo spirito di gruppo, migliorando il grado di socializzazione di ciascun alunno, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati. A tale scopo, sono promossi progetti di educazione alla legalità, all'intercultura, al rispetto dell'ambiente e incontri con le forze dell'ordine.</p> <p>I comportamenti problematici vengono prevalentemente trattati con azioni interlocutorie basate su incontri del Dirigente e/o del docente coordinatore con gli alunni e i loro genitori. Esse risultano in genere efficaci e scongiurano le azioni sanzionatorie, ritenute l'ultima strategia d'intervento.</p>	<p>La scuola, per contrastare episodi problematici, riferiti soprattutto ad atti di violenza, attua azioni costruttive (attivazione di sportelli di consulenza psicologica, intese con le Comunità di accoglienza e con i Servizi Sociali, assegnazione di incarichi di responsabilità e realizzazione di progetti atti a promuovere l'emancipazione sociale dei ragazzi con comportamenti problematici). Tali azioni tuttavia risultano insufficienti, soprattutto nella Secondaria, che si trova ad affrontare, oltre alle problematiche riconducibili alla crisi generale che ha investito la famiglia come principale agenzia educativa, i problemi tipici della preadolescenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, con il supporto dei servizi sociali e di figure professionali quali psicologi e orientatori.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,8	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,1	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,1	9,7	25,3
Situazione della scuola: TAIC85500L		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pone attenzione agli alunni con disabilita' per i quali viene redatto il PEI alla cui stesura partecipano anche gli insegnanti curricolari. Tale documento e' il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'equipe medico-psico-pedagogica. Per gli alunni disabili e' prevista una flessibilita' delle strutture interne e una diversa organizzazione delle attivita', basate su metodologie inclusive, la cui efficacia e' condizionata dalle problematiche proprie dell'alunno. I docenti realizzano una programmazione individualizzata anche per gli alunni con DSA e per quelli con bisogni educativi speciali (BES). Le attivita' personalizzate e gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi vengono esplicitati nel PDP che assicura la condivisione con la famiglia delle strategie attivate. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato sistematicamente sia nei Consigli di classe e di interclasse, sia negli incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL e con i genitori. Nel corrente anno si e' promosso un corso di formazione sulle tematiche dell'inclusione e, con il supporto di uno psicologo, si e' operata un'attenta osservazione di piu' gruppi classe con l'obiettivo di identificare precocemente i segnali del disagio e organizzare strategie di intervento. Azioni individualizzate sono attivate sui pochi stranieri frequentanti. La scuola promuove l'intercultura e valorizza il "diverso" con una ricaduta positiva.	Le attivita' finalizzate all'inclusione degli alunni disabili sono spesso ostacolate dal numero limitato di ore destinate ai docenti di sostegno e dalla presenza molto limitata delle figure degli educatori, fornite dall'Amministrazione Comunale. Un ostacolo e' rappresentato anche dal contesto classe al cui interno si registra spesso la presenza di piu' casi problematici che richiedono l'attenzione diversificata dei docenti. In quanto all'inclusione degli alunni DSA e dei BES, un vincolo e' rappresentato dalla resistenza delle famiglie a riconoscere le problematiche dei propri figli e a permetterne la certificazione. Anche il bagaglio di conoscenze ancora non adeguato di alcuni docenti costituisce un condizionamento all'inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:TAIC85500L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,5	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	22	21,7	36
Sportello per il recupero	No	8,5	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	39	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,5	10,2	14,5
Altro	No	20,3	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC85500L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	10,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	56,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,5	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,3	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,9	12,1	24,7
Altro	No	20	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TAIC85500L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,3	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,7	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	44,1	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,2	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	81,4	66,8	40,7
Altro	No	1,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC85500L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,8	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,3	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,5	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,9	82,9	73,9
Altro	No	1,8	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove sistematici interventi di recupero per fasce di livello nelle classi nonché progetti specifici, in orario pomeridiano, realizzati con il Fondo d'Istituto e con Fondi regionali ed europei. Le attività di recupero sono rese necessarie dalla presenza di una discreta percentuale di alunni con difficoltà di apprendimento, in buona parte provenienti da famiglie con svantaggio economico e socio-culturale. Il monitoraggio viene effettuato nei Consigli di classe per tutte le attività di recupero curricolari e non. La ricaduta delle attività progettuali (FIS, PON, Diritti a scuola, Area a rischio) viene rilevata dai docenti referenti e riportata al Collegio. Una riprova dell'efficacia degli interventi di recupero è data dall'alta percentuale di alunni promossi, registrata negli ultimi anni in tutte le classi dell'Istituto. La scuola promuove le attitudini disciplinari con interventi mirati di potenziamento in aula, con gare disputate al suo interno e con altre scuole, con corsi di incremento delle competenze nelle lingue straniere e relativo rilascio di certificazioni europee e con la partecipazione a concorsi di carattere letterario e artistico-musicale. Tali interventi sono efficaci perché le eccellenze rilevate nell'Istituto continuano ad ottenere generalmente apprezzabili profitti nelle scuole superiori.

Il monitoraggio dei risultati delle attività di recupero e di potenziamento, generalmente effettuato all'interno dei Consigli, andrebbe perfezionato attraverso la realizzazione di una banca dati, utile per pianificare gli interventi futuri e gli eventuali correttivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono generalmente efficaci perché sono calibrate sulla realtà dell'alunno e basate su metodologie inclusive che utilizzano strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tali studenti è regolarmente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali . Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti in tutti i casi. Le azioni individualizzate nel lavoro d'aula sono presenti in ogni ordine di scuola e risultano efficaci per un buon numero di studenti destinatari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TAIC85500L - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,9	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	71,2	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	55,9	59,1	61,3
Altro	No	15,3	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TAIC85500L - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,4	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	74,5	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	72,7	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	43,6	50	48,6
Altro	No	20	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi nell'Istituto è curata da apposite Commissioni che hanno il compito di assicurare una equilibrata distribuzione di alunni, individuati per fasce di livello, nelle classi nascenti. Il lavoro delle commissioni è preceduto da incontri tra insegnanti degli anni-ponte per definire le competenze in uscita e in entrata degli alunni e si basa sull'analisi di documenti riportanti il percorso formativo di ciascuno di essi. L'Istituto organizza, sulla fine del I quadrimestre, le "giornate dell'accoglienza" durante le quali gli alunni delle classi- ponte visitano la scuola che frequenteranno e sono coinvolti in attività laboratoriali pluridisciplinari con i compagni delle classi prime di quest'ultima. Per favorire la continuità, la scuola promuove giornate di "open day" di attività teatrali e strumentali in verticale e, nel corrente anno, si è realizzato un progetto pluridisciplinare che ha coinvolto i tre ordini di scuola nell'ambito della sperimentazione del curricolo verticale.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono sufficientemente efficaci, una conferma è data dal buon numero di alunni che iniziano e concludono il loro percorso formativo sempre nell'Istituto.</p>	<p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa andrebbero ulteriormente incrementati promuovendo in modo sistematico il lavoro in verticale.</p> <p>Un punto di debolezza è rappresentato anche dalla mancanza di un sistema di monitoraggio dei risultati conseguiti dai ragazzi nel passaggio da un ordine all'altro di scuola, soprattutto in quello dalla scuola Secondaria di I grado a quella di II grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC85500L - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	80	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	49,1	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	60	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,2	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74,5	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,7	75,4	74
Altro	No	21,8	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutte le sezioni della Secondaria, si sviluppano progetti curriculari triennali di orientamento, avviati già dal primo anno e finalizzati alla conoscenza del sé e alla presa di coscienza delle proprie potenzialità ed attitudini, in vista di scelte scolastiche future consapevoli. Per favorire l'orientamento scolastico degli allievi, i docenti illustrano loro i diversi indirizzi di scuola Secondaria di II grado, organizzano visite guidate agli istituti superiori del territorio ed incontri dei genitori e degli alunni delle classi terze con i docenti delle scuole superiori che illustrano l'offerta formativa dei loro istituti. La Secondaria organizza visite guidate ad aziende del territorio e quest'anno, grazie al progetto "Diritti a scuola" di Tipo C, la scuola ha avuto a disposizione la figura professionale di un orientatore che ha integrato l'azione orientativa effettuata nel triennio dai docenti e ha fornito un supporto proficuo anche ai genitori in condizioni di disagio socio-lavorativo, fornendo informazioni sulle realtà produttive e professionali del territorio. I docenti forniscono il consiglio orientativo da consegnare agli studenti che, in discreta percentuale, è seguito da alunni e famiglie.</p>	<p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo; le notizie relative alla corrispondenza tra consiglio orientativo definito dal Consiglio di classe e scelta effettuata dagli alunni licenziati sono state tratte dai dati forniti dal MIUR, riportati nel punto 2.4 (Risultati a distanza). La discrepanza tra il consiglio espresso dagli insegnanti e la scelta effettuata dagli alunni, anche se non significativa, andrebbe colmata con interventi mirati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono discretamente strutturate. C'è collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, anche se non sistematica. Si realizzano delle attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro presenti nell'Istituto. Le attività di orientamento coinvolgono, nel triennio, tutte le classi e le famiglie degli alunni frequentanti gli anni ponte. La Secondaria realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e organizza visite guidate ad aziende del territorio. Nel corrente anno scolastico, tramite la figura professionale di un orientatore, le attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio sono state allargate alle famiglie. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un discreto numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo dei docenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto definisce chiaramente la sua mission nel POF, rispondendo ai bisogni dell'utenza e della realtà territoriale e non prescindendo dalle Indicazioni per il curricolo. Nella definizione della mission, viene coinvolto tutto il personale che condivide le sue priorità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione dello sviluppo integrale della persona nei suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici e religiosi; • centralità dell'alunno nell'azione educativa; • promozione della scuola come comunità educante che favorisca la conoscenza e la condivisione dei valori indispensabili perché l'alunno possa diventare membro di una comunità e cittadino dell'Europa e del mondo. <p>L'Istituto comunica la sua mission in un clima di dialogo e di fiducia attraverso i tradizionali canali informativi della scuola (Organi Collegiali, incontri con le famiglie, sito web) e durante tutte le iniziative che vengono promosse .</p>	<p>I punti di debolezza vanno individuati :</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel limitato coinvolgimento dei portatori d'interesse esterni nella pianificazione e realizzazione del POF; • nella mancanza di un monitoraggio costante della mission e della vision; • mancanza di un sistema unitario di misurazione e di diffusione dei risultati.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica la sua offerta formativa e i suoi interventi sulla base di una attenta rilevazione dei bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio. Le attività progettate sono coerenti con la mission d'Istituto e vengono diversificate in base alle aree di intervento. Nel pianificare le azioni educativo-didattiche, si tengono in conto i processi di apprendimento degli alunni, con particolare attenzione ai disabili , a quelli con DSA e con Bisogni Educativi Speciali . La pianificazione riguarda la valutazione, l'orientamento scolastico, la lotta alla dispersione, l'inclusione, l'intercultura, la legalità e la formazione del personale docente e non. La verifica della programmazione viene effettuata, in itinere e a conclusione delle attività svolte, sia dai singoli docenti che all'interno dei Consigli. Il POF viene regolarmente aggiornato, cercando di eliminare le criticità emerse in fase di autovalutazione d'Istituto, dando spazio a eventuali proposte innovative.</p>	<p>Nella sua pianificazione, la scuola non si apre a sufficienza agli eventuali apporti esterni e manca nell'Istituto un sistema di monitoraggio sistematico delle strategie promosse e degli obiettivi raggiunti .</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,5	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	4,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC85500L		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC85500L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	90,42	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	9,58	29,9	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TAIC85500L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	18,06	55,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TAIC85500L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,00	75,3	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAIC85500L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	n.d.	30	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAIC85500L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,41	34,5	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TAIC85500L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	93,7	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	12,7	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	34,9	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17,5	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	1,6	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TAIC85500L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,6	77,1	71,4
Consiglio di istituto	No	54	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,2	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,9	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TAIC85500L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,3	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	73	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,1	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,9	18	12,6
I singoli insegnanti	No	27	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TAIC85500L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	49,2	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	54	49	32
Il Dirigente scolastico	No	11,1	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	61,9	60	65,3
I singoli insegnanti	No	7,9	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TAIC85500L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,7	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,9	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TAIC85500L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	80,9	77,3
Consiglio di istituto	No	66,7	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	23,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TAIC85500L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	47,6	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	73	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TAIC85500L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	27	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TAIC85500L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,4	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	12,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,1	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,2	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TAIC85500L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,38	54,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,56	0,8	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,06	27,3	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,4	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TAIC85500L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	5,26	40,2	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,5	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	94,74	30,2	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	23,7	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell' Istituto c'è una chiara divisione di compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA .	Dall'analisi delle evidenze risulta che, nella scuola, i compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità sono ben definiti, ma ricadono su un esiguo numero di persone disponibili ad assolverli . E' evidente infatti la discrepanza tra i docenti che accedono alle risorse del FIS, rispetto alla totalità degli insegnanti. Anche la quota del FIS destinata agli ATA risulta da incrementare, essendo di un 10% inferiore ai parametri di riferimento. Un punto di debolezza è rappresentato infine dall'alta percentuale di ore di supplenze non retribuite svolte, nello scorso anno, dagli insegnanti della Secondaria per coprire i colleghi assenti. Questa anomala situazione va addebitata alle difficoltà incontrate dagli uffici di segreteria nel reperimento di supplenti esterni .

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC85500L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	5,98	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TAIC85500L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2180,00	8731,65	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAIC85500L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	7,90	65,14	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC85500L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	51,99	18,71	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TAIC85500L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	20,6	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,5	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,9	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	36,5	37,1	48,5
Lingue straniere	0	30,2	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,2	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,3	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,4	26,7	27,3
Sport	1	20,6	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	28,6	17,1	17
Altri argomenti	0	9,5	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TAIC85500L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	1,3	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TAIC85500L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	63,46	40,4	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TAIC85500L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TAIC85500L
Progetto 1	Ha consentito ai docenti di acquisire conoscenze e competenze aggiornate alle ultime disposizioni normative in merito alle problematiche dei BES
Progetto 2	Gli alunni che hanno mostrato un elevato rendimento scolastico, hanno potuto cimentarsi in gare inerenti i contenuti del curricolo
Progetto 3	Ha consentito di acquisire conoscenze e competenze nell' area motoria

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,2	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	27	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	23,8	36,4	56,6
Situazione della scuola: TAIC85500L		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è discreta coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese dei progetti sono indirizzate verso le tematiche ritenute prioritarie.	Altre tematiche prioritarie, come il recupero e il potenziamento delle competenze di base, l'orientamento, l'inclusione, la lotta alla dispersione, la legalità, sono state ampiamente trattate in orario curriculare ed extra, ma non sono state oggetto di progetti finanziati con il FIS per la poca disponibilità economica e la resistenza dei docenti, soprattutto pendolari, a svolgere attività progettuali in orario pomeridiano.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e le prioritari, anche se la loro condivisione con le famiglie e il territorio va migliorata. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati, ma non in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Tali compiti peron coinvolgono la totalita' del personale e sono generalmente rivestiti da un esiguo numero di persone, disponibili ad assolverli. Le risorse economiche e materiali hanno una discreta coerenza con le scelte educative adottate, ma la tipologia di intervento progettuale andrebbe ampliata.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TAIC85500L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,1	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC85500L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	27	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	1	20,6	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	30,2	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,3	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,6	0,9	2,2
Orientamento	0	4,8	1,3	1,2
Altro	0	11,1	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TAIC85500L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	34,72	37,6	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TAIC85500L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	35,21	37,7	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TAIC85500L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di formazione del personale docente e ATA sono coerenti con le loro esigenze formative. I temi oggetto della formazione docenti, nello scorso anno scolastico, sono stati inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al curriculum delle competenze (corso di formazione in rete con più scuole della Provincia) • ai bisogni educativi speciali (corso di formazione gestito da un esperto psicologo) • all'educazione alla salute (progetto SBAM) • all'utilizzo delle nuove tecnologie (PON D1 – FSE). <p>La trattazione di tali tematiche è scaturita dal bisogno dei docenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adattare le strategie didattiche all'apprendimento per competenze • rispondere in modo adeguato alle problematiche legate ai ragazzi con DSA e con BES • promuovere scelte di vita salutari attraverso l'attività motoria • utilizzare le nuove tecnologie come supporto alla didattica. <p>Le iniziative sono state valide e hanno avuto una positiva ricaduta nelle classi.</p>	<p>Benché la percentuale di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione e aggiornamento sia in linea con i valori di riferimento, la scuola è ancora carente nell'organizzazione della formazione del personale docente, per cui si rende necessario un ampliamento della stessa.</p> <p>Anche la formazione del personale ATA andrebbe potenziata.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attribuisce incarichi di responsabilità a docenti che posseggono competenze necessarie per assolverli al meglio. L'incarico è attribuito dopo un'analisi comparata dei curricula dei candidati.</p>	<p>La scuola non dispone di una banca dati da cui far emergere le competenze del personale e le sue esperienze formative. I curricula e i percorsi formativi fatti dai docenti vengono vagliati dal Dirigente e da apposite commissioni, solo in vista dell'assegnazione di un incarico e a seguito della richiesta di nomina da parte del candidato. Nel corso degli anni, le risorse umane disponibili a rivestire ruoli significativi per migliorare la performance dell'Istituto (collaboratori DS, figure strumentali, figure di sistema, membri del Consiglio di Istituto) sono state carenti e si sono limitate a pochi docenti che hanno dovuto affrontare un carico di lavoro, riconosciuto dai colleghi ma, in genere, poco gratificato dai Dirigenti degli scorsi anni.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:TAIC85500L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	69,8	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	73	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	52,4	54,6	48,9
Accoglienza	Si	66,7	64,3	60,5
Orientamento	Si	65,1	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	55,6	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	76,2	82,2	84,7
Temi disciplinari	Si	31,7	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,6	33	29,3
Continuita'	Si	71,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	85,7	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,5	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,9	59,3	57,1
Situazione della scuola: TAIC85500L		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TAIC85500L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	9,7	6,8	6,9
Curricolo verticale	6	15,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	4	7,5	6,6	6,6
Accoglienza	4	8,7	7,2	7
Orientamento	4	4,1	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	3	3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	7,7	6,5	7
Temi disciplinari	7	5,7	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,9	4,1
Continuita'	4	8,2	6,9	9,4
Inclusione	3	7,7	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola si registra una buona partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro inerenti a tematiche quali la valutazione degli studenti, l'articolazione dell'Offerta Formativa, la definizione del curricolo verticale, l'inclusione, l'accoglienza, la continuita', l'orientamento, il raccordo con il territorio. I docenti lavorano in gruppo per dipartimento disciplinare, per classi parallele, per Commissioni nominate dal Collegio con specifici compiti. Il lavoro dei gruppi e' sottoposto alla revisione e discussione negli Organi Collegiali. Il materiale prodotto e' fruibile da parte di tutto il personale scolastico, anche se manca un archivio informatizzato che ne favorisca una rapida consultazione. La scuola dispone di ampi e attrezzati spazi per il lavoro dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante nell'Istituto si operi per gruppi di lavoro ed i prodotti ottenuti siano resi noti a tutti, la condivisione dei documenti e dei materiali non e' ancora adeguata per la mancanza di un archivio informatico, che raccolga quanto prodotto da ogni ordine di scuola, per consentirne una rapida ed esaustiva consultazione da parte di tutto il personale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti avanzando proposte di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi degli insegnanti, ma che andrebbero ulteriormente incrementate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali utili e raggiungono risultati positivi per la performance dell'Istituto. Lo scambio e il confronto professionale tra i docenti è presente, ma prevalentemente all'interno dello stesso ordine di scuola. Buoni sono gli spazi attrezzati per la condivisione di materiale didattico ma manca un archivio informatizzato che ne favorisca una rapida consultazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,5	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,2	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,7	9	16,7
Situazione della scuola: TAIC85500L		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,6	60,2	63,8
	Capofila per una rete	26,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	14	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC85500L	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,1	27,3	20
	Bassa apertura	7	5,3	8,3
	Media apertura	17,5	15,4	14,7
	Alta apertura	47,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC85500L	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TAIC85500L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	52,4	55,1	56
Regione	0	15,9	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,8	16	18,7
Unione Europea	0	28,6	19,1	7
Contributi da privati	0	7,9	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	36,5	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC85500L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	19	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	79,4	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	15,9	8,8	10,1
Altro	0	17,5	17,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:TAIC85500L - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	49,2	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	28,6	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	36,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,9	7	9,7
Orientamento	0	4,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	17,5	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,5	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,1	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,2	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,1	1,7
Situazione della scuola: TAIC85500L		Nessun accordo		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC85500L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	28,1	29,9
Universita'	No	63,5	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	7,9	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	28,6	20,2	20,5
Soggetti privati	No	14,3	20,4	25
Associazioni sportive	No	71,4	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	65,1	62,5	57,6
Autonomie locali	No	47,6	56	60,8
ASL	No	50,8	42,5	45,4
Altri soggetti	No	15,9	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TAIC85500L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	55,6	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si apre al territorio con iniziative atte a coinvolgere i soggetti esterni, soprattutto le famiglie e pone particolare attenzione alle proposte locali e regionali, finalizzate alla lotta alla dispersione, all'educazione alla salute, alla legalità e al recupero delle competenze di base.</p> <p>Tali iniziative hanno una buona ricaduta perché contribuiscono a diffondere all'esterno un'immagine positiva dell'Offerta Formativa dell'Istituto, confermata dal consenso espresso da genitori e alunni nei Questionari somministrati per la stesura del RAV.</p>	<p>La scuola è carente di protocolli d'intesa e accordi in rete sia con soggetti pubblici che privati. Nello scorso anno, l'unico accordo formalizzato con più scuole del territorio ha avuto come finalità il miglioramento delle pratiche educative e didattiche.</p> <p>Sebbene la scuola si apra al territorio con iniziative atte a coinvolgere i soggetti esterni, esse rimangono occasionali e legate a progetti curriculari e non.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC85500L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	66,65	25,5	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	22,6	21,3	13,2
Situazione della scuola: TAIC85500L		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TAIC85500L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,60	5,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	15,9	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	17,5	13,5	11,9
Situazione della scuola: TAIC85500L		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto coinvolge i genitori attraverso incontri organizzati, l'invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche, concerti e premiazioni. Il livello di partecipazione delle famiglie alle proposte della scuola è alto, anche in rapporto alla loro partecipazione formale alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto. I genitori vengono inoltre coinvolti attraverso la fruizione di sportelli d'ascolto, gestiti dalla figura professionale di uno psicologo e di un orientatore.	Sebbene la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sia di livello medio-alto, la scuola dovrebbe coinvolgere maggiormente le famiglie nella pianificazione dell'offerta formativa e nella realizzazione di documenti rilevanti per la vita scolastica. I genitori infatti collaborano solo alla definizione del Patto di corresponsabilità. L'Istituto utilizza come unico strumento on-line il sito-web.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, ma non in modo sistematico. Tali collaborazioni inoltre andrebbero maggiormente integrate nella mission d'Istituto. La scuola si apre alle famiglie e al territorio e li coinvolge nelle sue iniziative. Vanno tuttavia migliorate le modalita' di collaborazione e va potenziato il coinvolgimento dei portatori di interesse esterni nella pianificazione dell'Offerta Formativa.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.	1)Incrementare del 15% i risultati ottenuti nelle prove INVALSI 2)Diminuire/aumentare del 10% il tasso di variabilit� tra/dentro le classi
	Competenze chiave e di cittadinanza	Promozione di forme sistematiche di insegnamento e di valutazione per competenze.	Realizzare un sistema di rilevazione e valutazione delle competenze chiave e relativa certificazione da monitorare in un trend almeno triennale.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Si   dato priorit  al miglioramento dei risultati nelle prove nazionali Invalsi perch  in diverse classi della Primaria e della Secondaria si sono registrati, in italiano e matematica, punteggi al di sotto delle medie regionali, nazionali e delle scuole con le stesse caratteristiche di disagio. Si   rilevata, inoltre, una disparit  "tra e dentro le classi", disparit  che non regredisce nel corso della permanenza degli alunni a scuola.

Un'altra priorit    stata individuata nella promozione di forme di insegnamento e di valutazione per competenze, dal momento che la scuola non ha ancora un sistema di rilevazione delle competenze chiave e la valutazione delle stesse si basa ancora prevalentemente sull'osservazione sistematica dell'aspetto metacognitivo dell'apprendimento e sulla quantificazione dei saperi e delle abilit  dell' alunno.

Da queste criticit , scaturisce la necessit  degli interventi di miglioramento nelle due aree evidenziate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la personalizzazione delle progettazioni e monitorare gli esiti degli alunni con difficolt� negli apprendimenti o situazioni particolari.
	Rendere sistematica la somministrazione di prove di verifica comuni con relativa comparazione degli esiti.
	Costruire e condividere rubriche valutative comuni per ciascuna disciplina.

	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso dei laboratori e delle TIC a supporto della didattica generale e di quella dell'inclusione.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Incrementare e migliorare gli interventi per la continuità educativa tra le classi degli anni-ponte dell'Istituto.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Monitorare le risorse umane presenti nella scuola e valorizzarle ai fini del miglioramento dell'offerta formativa. Pianificare momenti di formazione sulla didattica per competenze e per l'inclusione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha scelto di intervenire nelle aree di processo sopra indicate perchè gli obiettivi sono coerenti con le priorità individuate.

Infatti un attento monitoraggio dei bisogni di apprendimento degli alunni all'interno di ciascuna classe può rendere più incisiva la pianificazione delle azioni e strategie di intervento necessarie per migliorare i risultati dei nostri studenti nelle prove INVALSI. Funzionale al raggiungimento del traguardo prefissato, viene ritenuta anche la definizione di criteri di valutazione condivisi per le classi degli anni ponte del nostro Istituto.

La somministrazione sistematica di prove comuni per classi parallele, seguita da un'attenta comparazione dei risultati, permetterà una riflessione dei docenti anche sulle variabilità presenti tra/dentro le classi. Si ritiene necessario intensificare l'uso dei laboratori e delle TIC perché l'operare in un ambiente di apprendimento più accattivante rispetto alla tradizionale aula coinvolge e motiva gli apprendimenti dei ragazzi, soprattutto quelli più problematici.

Il monitoraggio delle risorse umane permetterà infine una più consona e proficua assegnazione di compiti da parte della dirigenza, mentre i corsi di formazione forniranno ai docenti gli strumenti necessari per imparare ad "insegnare e valutare per competenze" in maniera, se necessaria, anche innovativa.